

VERBALE DI ACCORDO

In data 16 aprile 2012, in Perugia presso la sede Confartigianato Imprese Umbria

TRA

- ANCE PERUGIA – Sindacato Costruttori Edili dell'Associazione degli Industriali della provincia di Perugia rappresentata da Roberto Tosti in qualità di Vice Presidente delegato e assistito da Walter Ceccarini

E

- la FILLEA-CGIL nelle persone dei Sigg. Gianni Fiorucci, Michele Aquaviva, Novello Nelli, Emma Betti;
- la FILCA-CISL nelle persone dei Sigg. Tino Tosti, Pedro Emanuele, Paolo Cipriano;
- la FENEAL-UIL nelle persone dei Sigg. Franco Righetti, Renzo Patrice, Paolo Alessio, Fabrizio Jamberto

VISTO

il CCNL per l'edilizia ed industria siglato il 19 aprile 2010

VIENE STIPULATO

il presente contratto collettivo provinciale di lavoro, integrativo del contratto collettivo nazionale del 19 aprile 2010, da valere nella provincia di Perugia per le imprese edili ed affini che svolgono le lavorazioni elencate nel citato contratto nazionale di lavoro 19 aprile 2010 e per i lavoratori da esse dipendenti, siano tali lavorazioni eseguite in proprio o per conto di enti pubblici o per conto di terzi privati.

PREMESSA

Le parti hanno svolto un serrato confronto a livello regionale che ha portato alla sottoscrizione di un Accordo quadro regionale sottoscritto anche dalle Organizzazioni datoriali dell'artigianato ed ARUCPL Lega Cooperative.

L'Accordo quadro regionale rappresenta un momento importante del processo di innovazione delle relazioni industriali e ribadisce la volontà di tutte le Parti di andare verso un obiettivo di razionalizzazione, innovazione e semplificazione di tutto il sistema del settore delle costruzioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- 1) Le parti convengono di recepire integralmente l'Accordo quadro regionale del 21 marzo 2012 che costituisce, in virtù del recepimento il contenuto del presente Contratto Integrativo Provinciale, salvo quanto previsto ai successivi articoli.
- 2) A copertura del periodo di carenza contrattuale, 1/1/2012 - 31/03/2012, è prevista l'erogazione di un importo a titolo transattivo "una tantum" pari a € 50,00 per tutti i livelli di inquadramento, da erogarsi in un'unica tranche nel mese di giugno 2012.

[Handwritten signatures in blue ink]

- 3) Alla luce di quanto sopra pattuito e ad esito dell'approfondito esame effettuato dalle parti in merito all'andamento della gestione degli organismi paritetici operanti nella provincia, e tenuto altresì conto del sensibile decremento, registrato negli ultimi anni, del numero dei lavoratori iscritti, **si conviene** che, a decorrere **dal 1° aprile 2012**, le aliquote delle contribuzioni dovute dalle imprese alla Cassa Edile della Provincia di Perugia, sono modificate nei seguenti termini:

**CONTRIBUZIONI DOVUTE ALLA CASSA EDILE DELLA
PROVINCIA DI PERUGIA DAL 1° APRILE 2012**

| | A carico azienda | A carico lavoratore | Totale |
|--|-------------------------|----------------------------|---------------|
| 1) Contributo Istituzionale alla Cassa Edile (art. 36 CCNL) | 2,29% | 0,44% | 2,73% |
| 2) Contributo Scuola Edile (art. 91 CCNL) | 0,90% | - | 0,90% |
| 3) Contributo anzianità professionale edile (art. 29 CCNL) | 3,40% | - | 3,40% |
| 4) Contributo "sicurezza" (art. 5, verbale di accordo del 5 luglio 2005) | 0,35% | - | 0,35% |
| 5) Contributo lavori usuranti e pesanti (par. 6, art. 108 CCNL) | 0,10% | | 0,10% |
| 6) Quota nazionale di A.C. (art. 36 CCNL) | 0,185% | 0,185% | 0,37% |
| 7) quota territoriale di A.C. (art. 36 CCNL) | 0,80% | 0,80% | 1,60% |
| 8) Sistema edilizia | 0,35 | | 0,35 |
| TOTALE | 8,375% | 1,425% | 9,80% |
| Contributi CIG maltempo apprendisti | | | 1,20 |
| Contributo RLST | | | 0,20 |

I contributi di cui sopra sono computati su paga base di fatto, ex indennità di contingenza, indennità territoriale di settore, per tutte le ore di lavoro ordinario effettivamente prestate e sul trattamento economico per le festività previste dal CCNL e per le ore sanzionate a seguito del controllo del rispetto dell'orario contrattuale.

Le parti si impegnano ad effettuare verifiche annuali delle aliquote in corrispondenza della chiusura dell'esercizio finanziario della Cassa Edile.

Si ribadisce inoltre che il confronto tra le Parti Sociali del settore delle Costruzioni dell'Umbria, per la stesura dell'Accordo Quadro Regionale e dei singoli Contratti Integrativi Territoriali dell'Industria, dell'Artigianato e delle Cooperative di produzione e lavoro, si è a lungo incentrato sul tema dell'adeguamento e della innovazione del "Sistema" bilaterale dell'edilizia ed ha trovato un approdo unitario su quattro punti:

1. A causa della profondità della crisi e al fine di contribuire concretamente alla ripresa del settore, non è più rinviabile un processo di razionalizzazione del "sistema" che, con la

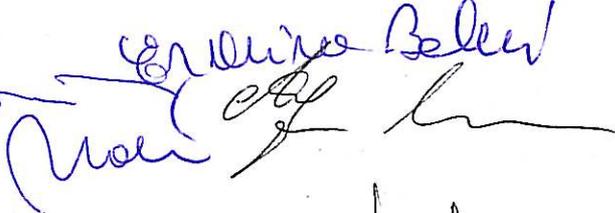
(Handwritten signatures and initials)

necessaria gradualità e il dovuto rispetto dei diversi interessi, delle diverse identità territoriali e sociali, delle diverse dimensioni d'impresa e delle molteplici realtà associative e sindacali, punti con decisione, in tempi ristretti e determinati, ad una forte e virtuosa semplificazione della attuale articolazione degli Enti del settore in Umbria. In questo senso si deve innanzitutto evitare il pericoloso rischio di una proliferazione di Enti Bilaterali nella nostra Regione e, soprattutto, è dentro questo processo che ci si impegna a trovare una chiara risposta alla richiesta delle Organizzazioni imprenditoriali dell'artigianato e della cooperazione, di arrivare entro la vigenza del Contratto Integrativo Territoriale, firmato in data odierna, ad un'unica Cassa Edile regionale, favorendo in questo modo nuove relazioni sindacali e anche una evoluzione dei rapporti tra le stesse Organizzazioni datoriali del settore.

2. Tale processo di razionalizzazione e semplificazione andrà via via definito attraverso specifiche intese tra le parti sociali, rapportandosi con le diverse organizzazioni nazionali e ovviamente tenendo conto di eventuali intese nazionali. Si stabilisce comunque che le parti sociali avvieranno da subito una fase di confronto e di sperimentazione tra le attuali Casse Edili di Perugia e Terni, nonché tra le Scuole Edili e i CPT di Perugia e Terni, al fine di verificare, entro il 2012, la possibilità di arrivare ad avere profili contributivi omogenei, identiche procedure operative e di certificazione, nonché simili attività assistenziali e di supporto al settore. Tutto ciò al fine di innalzare, in termini quantitativi e qualitativi, le prestazioni nei confronti dei lavoratori e delle imprese del settore delle costruzioni che devono di nuovo percepire come "utile" il Sistema bilaterale dell'Umbria.
3. Pur rinviando a successive e organiche intese tra le parti sociali la regolamentazione di tale processo, si stabilisce che, per quanto riguarda le aliquote contributive delle Casse Edili, l'obiettivo è quello di arrivare entro dicembre 2012 a definire aliquote unitarie regionali. Fino a quella data si applicheranno le aliquote definite nei diversi contratti integrativi territoriali.
4. Infine si stabilisce di avviare da subito le verifiche giuridiche e politiche per giungere nel più breve tempo possibile, rispettando il periodo di sperimentazione stabilito e comunque non andando oltre il dicembre 2013, alla nascita della Cassa Edile dell'Umbria e di un unico Ente regionale per la formazione e la sicurezza. A tale conclusione si dovrà arrivare evitando come detto moltiplicazioni di Enti e facendo tesoro delle esperienze maturate, utilizzando le attuali strutture e cercando ovviamente di portare tutti gli Enti del settore ora presenti sul territorio regionale in questa nuova dimensione e diversa identità.

ANCE PERUGIA 

Alberto Luani

FILLEA-CGIL   ^{Carlo Bellini}

FILCA-CISL   

FENEAL-UIL 

Perugia, 16 aprile 2012